



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Circolare Ministeriale n. 111 del 14 dicembre 2007

prot. n. 6532/P4

*Agli Uffici Scolastici Regionali
Agli Uffici Scolastici Provinciali
e p.c. Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
All'Assessorato Istruzione e Cultura- Regione autonoma Valle d'Aosta
Alla Sovrintendenza scolastica per la Provincia autonoma di Bolzano
All'Intendenza scolastica per la scuola in lingua tedesca di Bolzano
All'Intendenza scolastica per la scuola in lingua ladina di Bolzano
All'Assessorato Istruzione e Cultura - Regione autonoma Sicilia
Alle Organizzazioni Sindacali di categoria*

Oggetto: Integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Legge 440/97. Piano di riparto fondi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. Esercizio Finanziario 2007. Cap. 1518. € 6.619.397,57. € 2.000.000,00.

L'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola ha costituito una svolta importante nella cultura pedagogica del nostro Paese e nelle politiche scolastiche degli ultimi trent'anni. In essa, infatti, risiede la prospettiva di fare della scuola un luogo in cui esercitare la cittadinanza, intesa come diritto dell'alunno ad apprendere e a fare esperienze sociali accoglienti, a prescindere dalle condizioni sociali, culturali o funzionali che gli appartengono.

In tale prospettiva, la scuola è andata a configurarsi come strumento di integrazione sociale e di ridimensionamento degli svantaggi ovvero come comunità educativa accogliente, nella quale le competenze professionali potessero ridefinire le pratiche quotidiane, didattiche ed organizzative, per consentire agli alunni l'apprendimento e la costruzione della propria identità. Si è quindi progressivamente rilevato che la comunità scolastica può generare cittadinanza solo se mossa da una cultura che valorizzi la fiducia negli altri e nelle istituzioni, il rispetto delle regole di convivenza, la disponibilità a lavorare e a prendere decisioni condivise, senza alcuna discriminazione.

Tale orientamento trova riscontro anche nella Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, che, approvata nel febbraio del 1992, sancisce il diritto soggettivo alla piena integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione con il concorso di tutte le risorse disponibili al fine del raggiungimento dell'autonomia. L'attuale quadro normativo, che si caratterizza per la rilevanza data alla socializzazione, costituisce, fra i Paesi dell'Unione Europea, in tema d'integrazione scolastica, un riferimento che colloca il nostro Paese all'avanguardia per aver esteso a tutti gli alunni il diritto di godere di una cittadinanza sostanziale.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Autonomia scolastica: una risorsa per l'integrazione

In un approccio globale all'integrazione l'intera collettività ha il compito della presa in carico della persona con disabilità. In tale contesto, l'autonomia scolastica si rivela una risorsa strategica. Infatti, il progetto di integrazione scolastica, formulato nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) e strutturato per rispondere alle concrete e specifiche esigenze dell'alunno con disabilità, assume una efficace dimensione globale quando si instaura una collaborativa e positiva interdipendenza con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nel complesso processo di integrazione.

E' dunque necessario concepire l'integrazione scolastica in una logica sistemica e globale che intenda, in un'ottica dell'autonomia come risorsa, la scuola come una istituzione dialogante e collaborativa con i contesti locali, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

L'autonomia progettuale, organizzativa e didattica della scuola rappresenta, d'altra parte, una risorsa importante a favore degli alunni disabili perché consente un approccio sistemico e integrato anche a livello d'istituto, qualora nella scuola si affermi una dimensione partecipativa che ritenga tutto il personale scolastico responsabile del processo di integrazione.

In questo senso, ogni cambiamento e ogni reale integrazione trovano nel personale scolastico la sua leva e la sua forza. Sono, infatti, i docenti e gli operatori della scuola che, agendo come comunità adeguatamente formata e dichiaratamente corresponsabile, costruiscono le condizioni perché l'integrazione scolastica divenga reale sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità.

La valorizzazione del personale anche attraverso la formazione, per il ruolo strategico che svolge nell'innovazione, rappresenta pertanto una delle priorità che l'Amministrazione promuove a favore delle istituzioni scolastiche autonome.

A conferma di quanto sopra premesso, si evidenzia alle SS.LL. l'“Atto di indirizzo” per l'anno 2008 dell'On. Ministro, che riporta tra gli obiettivi prioritari i seguenti:

- l'acquisizione dei saperi e delle competenze essenziali per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza;
- lo sviluppo della metodologia dell'alternanza scuola-lavoro quale strumento di innovazione didattica ed organizzativa;
- la diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte agli alunni con disabilità;
- la valorizzazione dell'autonomia scolastica, al fine, fra l'altro, di promuovere l'aggiornamento dei docenti e la loro corresponsabilità nella realizzazione del progetto pedagogico elaborato dall'istituzione scolastica.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Criteria di riparto delle risorse

La Direttiva del Ministro n. 81 del 5.10.2007, relativa agli interventi ex lege 440/97, ha assegnato risorse finanziarie specifiche alle iniziative finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, con particolare riguardo agli alunni con deficit sensoriale, promosse dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, nonché ad iniziative di formazione del personale docente che opera nelle classi con studenti portatori di handicap.

Il finanziamento di € 6.619.397,57, di cui all'**allegato "A"** è stato ripartito fra gli Uffici Scolastici Regionali in relazione al numero degli allievi disabili iscritti nell'anno scolastico 2006/07, desunto dai dati comunicati dall'Ufficio Statistica della Direzione Generale Studi e Programmazione di questo Ministero. Si precisa che della predetta somma € 5.895.668,66 rappresentano la cifra destinata, per l'anno 2007, agli Istituti atipici, la cui riforma non può realizzarsi nel citato anno, come comunicato dall'Ufficio legislativo con nota prot. n. 5208/AOO/UFFLEG del 2.11.2007.

Il predetto finanziamento è stato così suddiviso:

- a) € 5.619.397,00 per interventi a favore degli alunni con disabilità;
- b) € 1.000.000,00 per interventi di formazione rivolti agli insegnanti di sostegno ed anche ai docenti che operano nelle classi che accolgono studenti portatori di handicap.

Le SS.LL., nel valutare e selezionare i criteri di utilizzo dei fondi, potranno tener conto dei seguenti suggerimenti emersi dalla riflessione delle esperienze pregresse.

Per la ripartizione delle risorse al punto a):

- situazioni di particolare complessità che comportano la prosecuzione di progetti in rete tra scuole o tra scuole, enti locali ed associazioni, anche con il coinvolgimento dei Centri Territoriali Risorse per l'Handicap;
- progetti di alternanza scuola-lavoro, quale strumento di innovazione didattico-organizzativo, per accompagnare l'alunno disabile nel mondo del lavoro e delle professioni;
- iniziative sperimentali di ricerca-azione tese a rendere effettivo il processo di integrazione scolastica, anche mediante accordi di programma, nell'ottica di una corresponsabilità nella presa in carico dell'alunno con disabilità;
- dotazione ai CTRh (o CTS) di professionalità specificamente formate in materia di tecnologie nonché di ausili, che gli alunni con disabilità potranno utilizzare mediante comodato d'uso, al fine di sostenere il proprio percorso scolastico.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Per quanto attiene alle risorse di cui al punto b), che costituiscono oggetto di contrattazione integrativa decentrata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente CCNL del Comparto Scuola, si forniscono i seguenti suggerimenti:

- migliorare le strategie educative e didattiche nonché la relazione educativa nei confronti degli alunni con disabilità, tenendo conto dell'identità di ogni persona;
- acquisire tecniche specifiche per trattare adeguatamente le molteplici tipologie di deficit riscontrate negli alunni con disabilità;
- costruire competenze su strategie e metodologie didattiche innovative, anche centrate sull'impiego delle nuove tecnologie nel campo della disabilità.

A questo riguardo si ritiene auspicabile un coordinamento e una supervisione regionale, che colgano l'opportunità di non disperdere le risorse in finanziamenti "a pioggia" al fine di ripartirle in una prospettiva di maggiore efficienza, collegata ad una logica di promozione dell'eccellenza e di successiva condivisione dei risultati.

E' opportuno dunque valorizzare le esperienze maturate nelle singole scuole o associate in rete, individuando, nel composito panorama delle competenze acquisite dalle istituzioni scolastiche, le capacità dimostrate su specifiche disabilità.

Monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti

La Direttiva n. 81/2007 prevede, tra l'altro, "iniziative di monitoraggio delle attività realizzate dalle istituzioni scolastiche", precisando che tali interventi sono effettuati dagli Uffici scolastici regionali "su tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione", anche con il supporto di organismi nazionali e locali competenti in materia, ai fini di una puntuale verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Dette iniziative rivestono perciò particolare importanza, poiché gli esiti rappresentano un qualificato supporto informativo per la valutazione e il miglioramento degli interventi nel complesso processo di integrazione scolastica.

Considerato, quindi, che le predette risorse sono da ripartire tra le istituzioni scolastiche, gli Uffici Scolastici Regionali, in collaborazione con i referenti regionali e provinciali, attiveranno, nelle forme previste, il monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate, al fine di verificarne l'effettivo utilizzo secondo le prescritte modalità e valutarne gli effetti sul processo di integrazione per individuare parametri di qualità e buone pratiche da diffondere.

Ai fini di cui trattasi si raccomanda di voler procedere, in tempi brevi, ad accreditare le risorse finanziarie presso le istituzioni scolastiche interessate, al fine di ridurre i tempi tecnici per l'utilizzo dei fondi in questione.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Piano nazionale di formazione e di ricerca del personale docente "I CARE"

Con Decreto Dirigenziale n. 74 del 23.11.2007 (**all. B**) è stata assegnata agli uffici scolastici regionali la somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) (E.F. 2007 - Direttiva 81 del 5.10.2007, punto 1, lettera D, Legge 440/97 - Cap. 1518) destinata ad incrementare le risorse finanziarie, già assegnate a codesti uffici con decreto n. 89 del 27.11.2006, per la prosecuzione del Piano in questione.

Si precisa che dei predetti due milioni la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) è stata assegnata all'ufficio scolastico regionale del Lazio per l'organizzazione delle attività di supporto e seminari connesse alla realizzazione del Progetto in questione.

Nel rappresentare, infine, la disponibilità di questa Direzione Generale per qualunque supporto informativo, si comunica che, per chiarimenti riguardanti la presente circolare, gli interessati potranno rivolgersi a:

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV
tel. 0658495935, fax 06 58495852

e-mail:

simoneschi.dgstudente@istruzione.it
mirella.dellaconcordiabasso@istruzione.it
mariarita.lolli@istruzione.it

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

Il Direttore Generale Regg.: Lucrezia Stellacci



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Allegato A alla Circolare Ministeriale n. 111 del 14.12.2007

<i>UFFICI SCOLASTICI REGIONALI</i>	<i>CAPITOLI DI BILANCIO</i>	<i>FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON HANDICAP</i>	<i>CAPITOLI DI BILANCIO</i>	<i>FONDI PER FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE</i>	<i>TOTALE GENERALE</i>
ABRUZZO	4218/1	147.570,00	4218/2	26.261,00	173.831,00
BASILICATA	4725/2	49.143,00	4725/3	8.745,00	57.888,00
CALABRIA	4955/1	211.484,00	4955/2	37.635,00	249.119,00
CAMPANIA	4587/1	713.555,00	4587/2	126.981,00	840.536,00
EMILIA-ROMAGNA	2881/2	369.202,00	2881/3	65.701,00	434.903,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	3078/2	83.551,00	3078/3	14.868,00	98.419,00
LAZIO	3672/1	636.712,00	3672/2	113.306,00	750.018,00
LIGURIA	2561/1	119.210,00	2561/2	21.214,00	140.424,00
LOMBARDIA	2188/1	785.185,00	2188/2	139.728,00	924.913,00
MARCHE	3854/1	141.140,00	3854/2	25.117,00	166.257,00
MOLISE	4036/1	30.098,00	4036/2	5.356,00	35.454,00
PIEMONTE	2379/1	371.392,00	2379/2	66.091,00	437.483,00
PUGLIA	4400/1	423.559,00	4400/2	75.374,00	498.933,00
SARDEGNA	5138/1	152.574,00	5138/2	27.151,00	179.725,00
SICILIA	5320/1	653.637,00	5320/2	116.318,00	769.955,00
TOSCANA	3308/1	282.315,00	3308/2	50.239,00	332.554,00
UMBRIA	3490/1	69.684,00	3490/2	12.401,00	82.085,00
VENETO	2743/1	379.386,00	2743/2	67.514,57	446.900,57
TOTALE		5.619.397,00		1.000.000,57	6.619.397,57

Roma, 9/11/2007

Il Direttore Generale Regg.: Lucrezia Stellacci



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Allegato B alla Circolare Ministeriale n. 111 del 14.12.2007

Decreto n. 74

IL DIRIGENTE

- VISTO** il R.D. del 18 novembre 1923, n. 2440, e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato, approvato con il R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la Legge 3 aprile 1997, n. 94;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il D.P.R. 11 agosto 2003, n. 319 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il D.M. 28 aprile 2004, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2004, reg. 2 fg. n. 162, con il quale è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;
- VISTO** il Decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con legge 17 luglio 2006 n. 233, che modificando il comma 1, art. 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istituisce al comma 7 il Ministero della Pubblica Istruzione;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 298, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2006, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007;
- VISTO** il D.M. del 2 gennaio 2007 n. 1, con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie, iscritte nello stato di previsione del Ministero della P.I. per l'anno 2007, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;
- VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento n. 2 del 12.01.2007, con il quale sono state affidate ai Direttori Generali le risorse finanziarie assegnate con D. M. n. 1 soprarichiamato;
- VISTA** la Direttiva sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007, prot. 615 del 15 gennaio 2007, registrata alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2007, reg. 1 fg. .69;
- VISTO** l'atto di indirizzo del Capo Dipartimento 5.3.2007, prot. n. 294/Dip., relativo all'attività di gestione per l'anno 2007;
- VISTA** la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- VISTA** la direttiva 5 ottobre 2007 n. 81 "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli stessi" ai sensi dell'art. 2 della legge 18.12.1997 n. 440;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 147152, registrato alla Corte dei Conti in data 23 novembre 2007, reg. 6 fg. 28 relativo all'assegnazione delle risorse economiche in termini di competenza e cassa;



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

CONSIDERATO che il Piano nazionale di formazione e di ricerca "I CARE", inserendosi nel quadro delle trasformazioni in atto del nostro sistema formativo, avviato nell'anno scolastico 2006/2007, è in fase di attuazione e necessita di ulteriori risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tra i quali figurano il consolidamento di una rete di supporto alle politiche dell'inclusione, la creazione di un modello di formazione attraverso la ricerca al fine di consentire lo sviluppo delle competenze professionali in relazione alla scuola inclusiva nonché il sostegno a modelli formativi che sappiano collegare la scuola al mondo del lavoro;

CONSIDERATO che per la finalità che precede la somma di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) sarà destinata ad incrementare le risorse finanziarie utili alla prosecuzione del Progetto "I CARE" nell'anno scolastico 2007/2008;

RITENUTO opportuno assegnare la somma di euro 2.000.000,00 (duemilioni /00) agli stessi uffici scolastici regionali, di cui al decreto n. 89 del 27.11.2006, che, per la loro posizione territoriale, sono stati considerati "capofila" nei confronti dei rimanenti per la realizzazione del Piano nazionale di formazione e di ricerca di cui trattasi;

RITENUTO di assegnare, in base al numero dei docenti in servizio nelle Regioni capofila e nelle altre, le risorse finanziarie agli Uffici Scolastici Regionali di cui all'allegata tabella "A", che fa parte integrante del presente decreto;

VISTO il Decreto n. 35 del 12.10.2007 con il quale il Direttore Generale per lo Studente attribuisce al Dr. Carlo Della Toffola – Dirigente dell'Ufficio I, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza e cassa, riguardanti il Cap. 1518, per l'a.f. 2007;

CONSIDERATA la disponibilità di competenza e di cassa pari ad euro € 2.000.000,00 (duemilioni/00) sul cap. 1518;

DECRETA

Art. 1

E' assegnato agli Uffici Scolastici Regionali un finanziamento complessivo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00), per i motivi sopra esplicitati.

Art. 2

La somma di cui all'art. 1 verrà imputata sul capitolo 1518 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2007 mediante ordini di accreditamento emessi a favore dei Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, nella misura riportata nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

Roma, 23.11.2007

Il Dirigente: Carlo Della Toffola



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Allegato "A" al Decreto n. 74 del 23.11.2007

E.F. 2007 DIRETTIVA 81 DEL 5/10/2007 PUNTO 1 LETTERA D - LEGGE 440/97

RIPARTO FONDI € 2.000.000,00 - CAP. 1518

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE CAPOFILA	UFFICI SCOLASTICI REGIONALI COLLEGATI ALL'U.S.R. CAPOFILA	TOTALE
MARCHE	ABRUZZO	84.489,00
	MARCHE	
	MOLISE	
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA-ROMAGNA	189.599,00
	TOSCANA	
	UMBRIA	
LOMBARDIA	LIGURIA	337.548,00
	LOMBARDIA	
	PIEMONTE	
PUGLIA	BASILICATA	407.284,00
	CALABRIA	
	CAMPANIA	
	PUGLIA	
SICILIA	SICILIA	159.675,00
VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	134.909,00
	VENETO	
LAZIO	LAZIO	686.496,00
	SARDEGNA	
TOTALE		€ 2.000.000,00